

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA
PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

Oggetto: Funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla
Dott.ssa Patrizia Ammazalorso – Proroga fino al 31/12/2020.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DELLE MARCHE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la
necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

VISTA la Legge 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della
corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTA la Circolare n.1 del 25/01/2013 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica
recante *“Legge n. 190 del 2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della
corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,
trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.Lgs 97/2016 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di
prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012,
n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto
2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTI il PNA 2016, il PNA 2018, il PNA 2019 e la Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018;

RICHIAMATA la determina n.71/DG del 01/08/2016 con la quale:

- alla dott.ssa Patrizia Ammazalorso sono state attribuite, in via provvisoria, le funzioni di
Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza, per il
periodo dal 01/08/2016 fino al 31/01/2017;
- il dott. Thomas Valerio Simeoni, collaboratore tecnico professionale, è stato individuato
quale staff di supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della
trasparenza;



RICHIAMATE le successive determinazioni di proroga della dott.ssa Patrizia Ammazalorso e di conferma del dott. Thomas Valerio Simeoni, nei rispettivi ruoli, n.10/DG del 31/01/2017, n.124/DG del 31/7/2017, n.13/DG del 31/01/2018, n.77/DG del 27/07/2018, n.13/DG del 04/02/2019, n.94/DG del 31/07/2019 e n.12/DG del 29/01/2020;

DATO ATTO che l'ultima proroga è scaduta il 30/06/2020;

CONSIDERATO che la dott.ssa Patrizia Ammazalorso non si trova in alcuna situazione di incompatibilità e di conflitto di interessi rispetto al ruolo di RPCT, non essendo tra l'altro direttamente preposta ad una di quelle aree che in base al vigente PTPC di ARPAM sono ritenute maggiormente esposte ad un potenziale rischio corruttivo, e non è mai stata destinataria di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari;

PRESO ATTO:

- che la dott.ssa Patrizia Ammazalorso ha manifestato per le vie brevi la propria ulteriore disponibilità all'assolvimento delle funzioni di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- che il dott. Thomas Valerio Simeoni ha manifestato per le vie brevi la propria ulteriore disponibilità quale staff di supporto del RPCT;

DATO ATTO che entrambi hanno garantito l'assolvimento dei compiti connessi ai rispettivi incarichi dalla data di scadenza dell'ultima proroga a tutt'oggi;

CONSIDERATO che si rende necessario che il Direttore Generale, quale organo competente, provveda ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012;

RITENUTO che ricorrono valide motivazioni per dichiarare la presente determina immediatamente eseguibile;

DETERMINA

1. Di prorogare, ulteriormente ed in via provvisoria, le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza attribuite alla dott.ssa Patrizia Ammazalorso con determina n.71/DG del 01/08/2016 e prorogate da ultimo con determina n.12/DG del 29/01/2020, con decorrenza ora per allora dal giorno 01/07/2020 e fino al 31/12/2020.



2. Di confermare il dott. Thomas Valerio Simeoni, collaboratore tecnico professionale, quale staff di supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come individuato con determina n.71/DG del 01/08/2016 e confermato da ultimo con determina n.12/DG del 29/01/2020, con decorrenza ora per allora dal giorno 01/07/2020 e fino al 31/12/2020.
3. Di dare atto che la presente determina non comporta per questa Agenzia alcun onere aggiuntivo.
4. Di trasmettere il presente atto:
 - per via telematica e per estremi, ai sensi dell’art. 5, c. 2, della L.R. n.13/2004 e degli indirizzi di cui alle DGR n.621/2004, n.1477/2005, nonché ai sensi della DGR 1213/2018, al Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, alla Segreteria Generale della Regione Marche, al Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio della Regione Marche ed al Comitato di supporto all’esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull’ARPAM istituito con DGRM n. 1377 del 12.12.2014;
 - nel testo integrale al Revisore Unico di cui alla L.R. n. 12 del 17/06/2011 per l’esercizio delle funzioni di controllo;
 - per estremi ai Direttori dei Dipartimenti Provinciali ed ai Responsabili degli Uffici;
 - per estremi alla R.S.U. ed alle OO.SS. area comparto e dirigenza medica e S.P.T.A..
5. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo per ragioni d’urgenza.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Marco Passarelli

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Tecnico Scientifico
Dott. Giorgio Catenacci

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Marchetti

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO



Ufficio Affari Generali e Legali

Fascicolo 20.20.10/2020/LEGAL/18

Si premette:

- che la Legge 6 novembre 2012, n.190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha previsto una serie di adempimenti in capo a tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, tra i quali assume importanza preminente la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n.190 ha riordinato la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, prevedendo anch’esso una serie di adempimenti in capo a tutte le pubbliche amministrazioni, tra i quali l’individuazione di un responsabile della trasparenza con il compito, tra l’altro, di svolgere stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.
- che la normativa sopra citata è stata recentemente revisionata dal D.Lgs. 26 maggio 2016, n. 97 ed in particolare dall’art.41 comma 1 lett. f), il quale, modificando l’art.1 comma 7 della Legge n.190/2012, ha previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, prevedendo altresì che le Amministrazioni interessate dispongano le modifiche organizzative necessarie per assicurare a tale dirigente funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico in questione con piena autonomia ed effettività.

Si richiama, inoltre, la Circolare n.1 del 25/01/2013 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con l’obiettivo di fornire prime indicazioni operative sulle disposizioni contenute nella L. 190/2012 che, per quanto riguarda il “*soggetto competente alla nomina*” del RPC, prescrive che, per gli enti diversi dai Ministeri, il provvedimento di nomina spetta all’organo con competenza di indirizzo e controllo (*par. 2.1. secondo capoverso*); quindi, per l’Agenzia è di competenza del Direttore Generale.



Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016:

- evidenza come la nuova normativa sia finalizzata a rafforzare il ruolo di tale Responsabile unico (RPCT), ciò anche in coerenza con la ormai completa integrazione dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. n. 33/2013 all'interno del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) e la conseguente eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- in tema di criteri di scelta evidenza che *“L’art. 1, co. 7, della L. 190/2012, come novellato, prevede che «l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...» (41, co. 1, lett. f, d.lgs. 97/2016). Viene superata la precedente disposizione che considerava in via prioritaria i dirigenti amministrativi di prima fascia quali soggetti idonei all’incarico. Tale nuovo orientamento, che risponde a esigenze di amministrazioni con un numero ridotto di dirigenti di vertice, è tuttavia opportuno sia letto in relazione alla necessità che il RPCT debba poter adeguatamente svolgere il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l’intera struttura amministrativa. Laddove possibile, pertanto, è altamente consigliabile mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, l’incarico di RPCT.”;*
- precisa che *“... il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari. Alla luce di quanto sopra è rimessa agli organi di indirizzo delle amministrazioni, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali dell’ente e sulla base dell’autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del RPCT, compatibilmente con i vincoli posti dal legislatore in materia di dotazione organica. ...”;*
- indica come auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata e invita gli enti a provvedervi mediante la necessaria costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT, con integrazione, ove possibile, di diverse competenze multidisciplinari, con particolare riguardo alle competenze in materia di accesso civico.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2018, approvato con Delibera ANAC n.1074 del 21/11/2018, rilevato il ruolo importante e delicato del RPCT:

- ribadisce, per quanto riguarda i criteri di scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), quanto indicato nell’Aggiornamento 2016 al PNA;



- precisa che l'amministrazione è tenuta a considerare tra le cause ostative allo svolgimento e al mantenimento dell'incarico di RPCT le condanne in primo grado prese in considerazione nel decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7, co.1, lett. da a) ad f)9, nonché quelle per i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I «*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione*».

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con Delibera ANAC n.1064 del 13/11/2019, effettua una ricognizione sul ruolo e sulle funzioni del RPCT e sulle norme attuative, raccomandando in particolare:

- di garantire la necessaria e completa collaborazione di tutti i soggetti appartenenti all'amministrazione al fine di predisporre efficaci misure di prevenzione;
- di porre in essere tutte le iniziative idonee a garantire al RPCT gli effettivi poteri d'interlocuzione e controllo su tutta la struttura organizzativa ed evitare la delegittimazione del ruolo del RPCT all'interno dell'Amministrazione, in linea con le indicazioni dell'Autorità di cui al PNA 2018, al PNA 2016, alla Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 recante "*Parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*".

Si evidenzia, inoltre, che l'art. 2 della L. 190/2012 stabilisce che le amministrazioni provvedono allo svolgimento delle attività avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza oneri aggiuntivi.

Stante la normativa di cui sopra, si richiama la determina n.71/DG del 01/08/2016 con la quale sono state attribuite alla dott.ssa Patrizia Ammazalorso (allora Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo e attualmente Direttore Del Dipartimento di Pesaro), in via provvisoria per il periodo dal 01/08/2016 fino al 31/01/2017, le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza.

Inoltre, con la succitata determina n.71/DG/2016 il dott. Thomas Valerio Simeoni, collaboratore tecnico professionale che, peraltro, ha ricoperto l'incarico di RPCT dal 29/01/2016 al 31/07/2016 di cui alla determina n.8/DG del 29/01/2016, è stato individuato quale staff di supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si richiamano, altresì, le successive determinazioni di proroga della dott.ssa Ammazalorso e di conferma del dott. Simeoni, per quanto di rispettiva competenza:

- determina n. 10/DG del 31/01/2017: proroga dal 01/02/2017 al 31/07/2017



- determina n. 124/DG del 31/07/2017: proroga dal 01/08/2017 al 31/01/2018
- determina n. 13/DG del 31/01/2018: proroga dal 01/02/2018 al 31/07/2018
- determina n. 77/DG del 27/07/2018: proroga dal 01/08/2018 al 31/01/2019
- determina n. 13/DG del 04/02/2019: proroga dal 01/02/2019 al 31/07/2019
- determina n. 94/DG del 31/07/2019: proroga dal 01/08/2019 al 31/12/2019
- determina n. 12/DG del 29/01/2020: proroga dal 01/01/2020 al 30/06/2020

Considerato che l'ultima proroga è scaduta il 30/06/2020, si rende necessario che il Direttore Generale, quale organo competente, provveda ai sensi dell' art. 1, comma 7, della Legge 190/2012.

La sottoscritta dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 che, in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013.

Responsabile della fase istruttoria
(Dott.ssa Anna Vinciguerra)

Documento informatico firmato digitalmente

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente atto e propone quanto nel dispositivo.

Attesta, inoltre, che dal presente atto non derivano oneri a carico dell'Agenzia.

Dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 che, in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013.

Responsabile del procedimento
Il Dirigente
(Dott. Marco Passarelli)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

nessuno

